



Alla data della pubblicazione di questo documento, i dati del bilancio 2019 ivi contenuti sono stati approvati dal Consiglio Direttivo della Associazione, con delibera n.7/2020 del 13 marzo scorso.

Medici Senza Frontiere Onlus si è infatti avvalsa di quanto previsto dal DPCM n. 18 del 17 marzo 2020, che, tra l'altro, consente lo slittamento dell'Assemblea Generale oltre i consueti termini. E' stato deciso infatti di tenere l'Assemblea nel mese di ottobre 2020, auspicando una partecipazione maggiore e diretta dei soci, compatibilmente con le disposizioni di sicurezza che saranno vigenti a quella data.

MEDICI SENZA FRONTIERE O.N.L.U.S.

Sede legale in Roma – Via Magenta, 5

Codice fiscale 97096120585

RENDICONTO AL 31 DICEMBRE 2019

RELAZIONE SULLA GESTIONE

Introduzione

Questa Relazione sulla gestione ha l'obiettivo di integrare i documenti del rendiconto per garantire un'adeguata informazione sull'operato di Medici Senza Frontiere onlus e sui risultati ottenuti nell'anno, con una prospettiva centrata sul perseguimento della missione istituzionale.

Il Rendiconto al 31 dicembre 2019 di Medici Senza Frontiere onlus è il decimo ad essere accompagnato da una vera e propria Relazione sulla gestione: infatti, dall'esercizio 2010 l'Associazione ha adottato le "Linee guida e schemi per la redazione dei Bilanci di Esercizio degli Enti Non Profit" pubblicate dall'Agenzia per le Onlus. Tali linee guida prevedono che il Rendiconto sia accompagnato da una "relazione di missione" (o Relazione sulla gestione) con queste finalità.

Questa Relazione sulla gestione è articolata in 7 capitoli: nel primo si descrivono **Missione e finalità dell'organizzazione**; il secondo capitolo è dedicato ai **fondi raccolti** da Medici Senza Frontiere onlus, illustrandone la **tipologia e la provenienza**; nel terzo si analizza invece la **destinazione** degli stessi fondi, descrivendone le diverse finalità (in particolare distinguendo fra **attività istituzionali e attività strumentali**); il capitolo quarto tratta nel dettaglio delle **attività istituzionali della Associazione**; in questo capitolo è anche compresa la **rendicontazione dell'utilizzo del contributo da 5 per mille**. Il quinto capitolo tratta invece delle **spese per attività di Raccolta fondi**, mentre il sesto illustra le **spese di carattere generale**. Il settimo e ultimo capitolo fornisce infine un quadro sulle **risorse umane**, professionali e volontarie, di Medici Senza Frontiere onlus.

Nel corso del 2016 è stata avviata con Legge 106/2016 la cosiddetta **"Delega al Governo per la riforma del Terzo Settore, dell'impresa sociale e per la disciplina del servizio civile universale"**. Nel corso del 2017 sono stati pubblicati i primi decreti attuativi, tra cui quello di maggiore interesse è il DL117/2017, "Codice del Terzo Settore, a norma dell'art.1, comma2, lettera b), della legge 6 giugno 2016, n.106". Al momento della stesura di questo bilancio non è pubblicato il decreto che normerà le regole contabili e le indicazioni per la stesura del bilancio degli Enti del Terzo Settore.

Missione e identità

1.1) Finalità Istituzionali

Medici Senza Frontiere (MSF)¹ è **la più grande organizzazione medico-umanitaria indipendente al mondo**, creata in Francia nel 1971 da un gruppo di medici e giornalisti.

Oggi MSF fornisce **soccorso umanitario in 74 Paesi** a popolazioni la cui sopravvivenza è minacciata da violenze o catastrofi, dovute principalmente a guerre, epidemie, malnutrizione, esclusione dall'assistenza sanitaria, o da eventi naturali.

MSF fornisce assistenza indipendente e imparziale a coloro che si trovano in condizioni di maggiore bisogno. MSF si riserva inoltre il diritto di denunciare all'opinione pubblica le crisi dimenticate, di contrastare inadeguatezze o abusi nel sistema degli aiuti e di sostenere pubblicamente una migliore qualità delle cure e dei protocolli medici.

¹ In questa relazione si usa l'acronimo "MSF" per riferirsi generalmente alla organizzazione Medici Senza Frontiere a livello globale. Quando ci si riferisce invece allo specifico della Sezione Italiana, si usa la denominazione specifica di "Medici Senza Frontiere onlus"

All'ultima rilevazione disponibile a livello consolidato, MSF concentrava i propri interventi in **Africa il 55% dei propri programmi, il 36% in Asia/Oceania, l'4% in America e il 3% in Europa, il restante 2% su attività trasversali a più progetti.**²

Nel 1999 MSF ha ricevuto il **premio Nobel per la Pace**.

1.2) Valori e Principi

Il lavoro di MSF si basa sui **principi umanitari dell'etica medica e dell'imparzialità**. L'impegno dell'organizzazione è di portare assistenza medica di qualità alle popolazioni in pericolo, indipendentemente da etnia, religione o credo politico.

MSF opera in modo **indipendente** da qualsiasi agenda politica, militare e religiosa. La capacità di MSF di rispondere a una crisi in modo indipendente è fondata sull'indipendenza dei suoi finanziamenti: nel 2018 (ultimo dato disponibile), il 98,32% del finanziamento globale di MSF è provenuto da fonti private, non istituzionali. Sempre nello stesso anno i donatori individuali e finanziatori privati a livello globale sono stati oltre 6,3M.

MSF è **neutrale**. L'organizzazione non si schiera in caso di conflitti armati; fornisce assistenza sanitaria basandosi unicamente sui bisogni della popolazione e si batte per incrementare l'accesso indipendente alle vittime del conflitto, come previsto dal diritto umanitario internazionale.

L'azione di MSF prevede anche la **testimonianza e la denuncia**: nel corso del proprio lavoro, le équipes sanitarie di MSF sono spesso testimoni di violazioni dei diritti umani e del diritto umanitario, soprattutto in regioni che ricevono scarsa attenzione da parte dell'opinione pubblica mondiale. Può accadere talvolta che MSF faccia delle denunce pubbliche: per portare all'attenzione generale una crisi dimenticata, per sensibilizzare l'opinione pubblica sugli abusi che accadono lontano dalle prime pagine dei giornali, per criticare le inadeguatezze del sistema degli aiuti o per contrastare il dirottamento di aiuti umanitari per interessi politici.

I principi dell'azione di MSF sono descritti nella Carta fondativa dell'organizzazione, stilata nel 1971, che stabilisce un quadro di riferimento per le sue attività.

1.3) Tipologia di attività, soggetti primariamente interessati, ambito territoriale, caratteristiche distintive dell'attività di MSF

Ogni giorno nel mondo oltre **43.300**³ **persone**, di decine di nazionalità diverse, sono **impegnate con MSF a portare assistenza** alle popolazioni coinvolte in vari contesti di crisi. Sono medici, infermieri, esperti di logistica, amministratori, epidemiologi, tecnici di laboratorio, esperti d'igiene mentale ecc. che lavorano insieme nel rispetto dei principi che guidano l'azione umanitaria e l'etica medica.

MSF Italia e il cambiamento

I cambiamenti nel contesto globale medico umanitario impongono nuovi modelli di intervento per Medici Senza Frontiere. Il centro operativo di Bruxelles, MSF OCB, con cui MSF Italia ha la propria partnership primaria, ne ha elaborato uno definito "Ricentralizzazione sul terreno" (field recentralisation) che ha l'obiettivo di spostare il baricentro del processo decisionale più vicino alle operazioni medico umanitarie. Sulla base di questo modello i progetti sul terreno e i relativi pazienti saranno al centro del futuro assetto organizzativo. Ciò cambierà i ruoli del personale sul terreno riducendo al contempo le posizioni di supporto nelle sedi del centro operativo.

² Le percentuali si riferiscono al budget investito nei rispettivi programmi

³ L'ultima rilevazione disponibile al momento della stesura di questa Relazione, quella del International Financial Report al 31/12/18, riporta 43.344 posizioni "full time equivalent" di cui 3.824 coperte da staff internazionale e circa 39.520 da staff nazionale.

I progetti sul terreno determineranno il modo migliore per raggiungere i propri obiettivi, facendo leva sulla conoscenza del proprio ambiente.

In questo quadro, nel corso del 2019 MSF OCB e MSF Italia hanno avviato un dialogo per definire un nuovo modello specifico per il nostro Paese, che superi la tradizionale bipartizione fra attore istituzionale (la cosiddetta "sezione") e attore operativo (la "missione"). Questo modello sarà formalizzato in un memorandum di intesa che avrà effetto a partire dal 1 gennaio 2020. Tale memorandum attribuisce a Medici Senza Frontiere onlus il coordinamento delle operazioni OCB in Italia. A tal scopo, MSF Italia si è riorganizzata già nel corso del 2019, istituendo un nuovo dipartimento Programmi. A tale dipartimento faranno riferimento le operazioni medico-umanitarie condotte nel nostro Paese, operazioni che, fino a fine 2019 erano di diretta responsabilità di MSF Belgio, attraverso la propria entità legale presente in Italia. Inoltre, in tale dipartimento confluiscono le attività in ambito medico nonché l'area Humanitarian affairs, già presente nella struttura italiana.

Lo staff di MSF sul terreno è supportato dai colleghi che lavorano nelle **25 associazioni fra nazionali e regionali** dislocate in tutto il mondo, fra le quali la sezione italiana. La stragrande maggioranza degli operatori umanitari di MSF proviene dalle comunità locali, mentre circa l'8% delle *équipe* è composta da staff internazionale, fra cui una componente importante di operatori italiani: nel 2019 la sezione italiana – Medici Senza Frontiere onlus – ha organizzato partenze per 418 missioni di operatori umanitari provenienti dal nostro Paese.

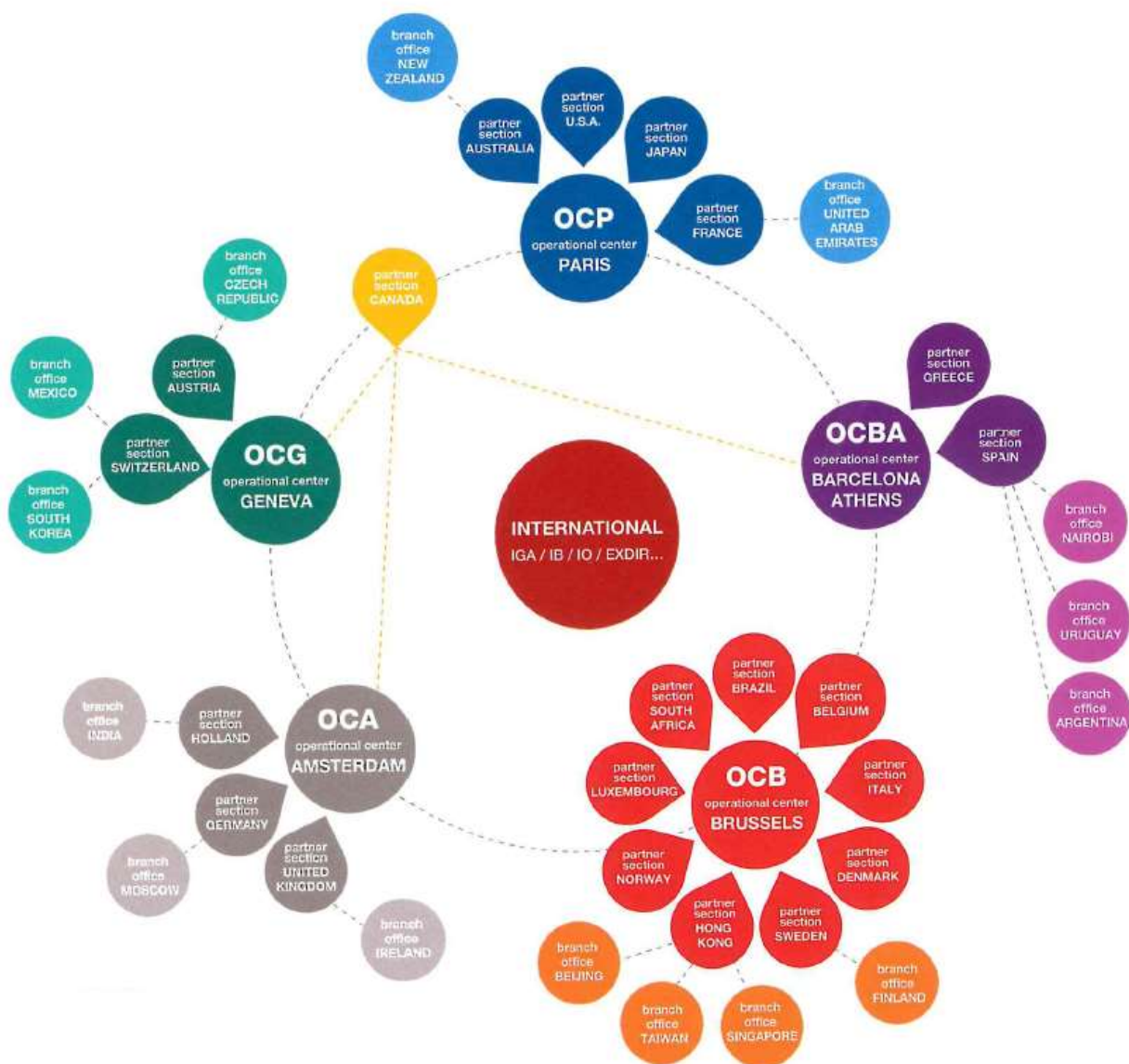
MSF rifiuta l'idea che i paesi poveri meritino un'assistenza sanitaria di categoria inferiore e fa di tutto per fornire ai pazienti un'assistenza di qualità e migliorare le procedure dell'organizzazione. Il lavoro fatto con la Campagna per l'Accesso ai Farmaci Essenziali e la collaborazione con la *Drugs for Neglected Diseases initiative (DNDi)* hanno contribuito ad abbassare il prezzo delle cure per l'HIV/AIDS e stimolato la ricerca e lo sviluppo di farmaci per la cura della malaria e di malattie dimenticate quali, ad esempio, la malattia del sonno e il kala azar.

MSF è un movimento internazionale organizzato in diverse entità:

- **MSF International**, basata a Ginevra, in Svizzera, cui fa riferimento l'ufficio internazionale di MSF.
- **5 delle 21 sezioni** - Francia, Belgio, Spagna, Olanda, Svizzera – **sono c.d. "sezioni operative" (o Centri Operativi, Operational Centers)**, in quanto, oltre a svolgere attività di Raccolta fondi, selezione, testimonianza nei rispettivi Paesi, coordinano anche le operazioni sul terreno;
- Le **rimanenti 16 sezioni sono sezioni partenarie** - Australia, Austria, Brasile, Canada, Danimarca, Germania, Grecia, Hong Kong, Italia, Giappone, Lussemburgo, Norvegia, Sud Africa, Svezia, Regno Unito e Stati Uniti - supportano il nostro lavoro sul campo, attraverso attività di selezione e formazione del personale, organizzano raccolte di fondi e sensibilizzano sulle crisi umanitarie cui stanno assistendo i nostri team.
- A queste, come detto più sopra, si aggiungono le **3 associazioni regionali**: America Latina, Africa dell'est, Asia del Sud.
- Alcune sezioni hanno aperto degli uffici distaccati (branch offices) per supportare al meglio il proprio lavoro; al momento si contano **17 branch offices** in Argentina, Cina, Colombia, Repubblica Ceca, East Africa, Finlandia, India, Irlanda, Libano, Messico, Mosca, Nuova Zelanda, Singapore, Sud Korea, Taiwan, Uruguay, Emirati Arabi.
- Infine, nel corso del 2019 l'assemblea generale del movimento ha approvato l'istituzione di un nuovo organismo denominato WACA: (West Africa Central Africa), un direttorato operativo, che mira a sviluppare un modello di governance nuovo. Waca vuole offrire risposte operazionali internazionali agendo in modo autonomo nella regione, con un forte radicamento all'interno della società civile.

- In funzione della sua natura di sezione partneria, Medici Senza Frontiere onlus non sostiene direttamente gli oneri relativi alla attività istituzionale medico-umanitaria effettuata sul terreno; lo fa, invece, **trasferendo propri fondi alle sezioni operative che, nell'ambito del loro ruolo di coordinamento delle operazioni sul terreno, curano anche l'amministrazione dei progetti medico-umanitari** di MSF. Ne consegue che gli oneri relativi a tali progetti sono contabilizzati nei bilanci delle sezioni operative. E' comunque possibile, grazie alla contabilità analitica delle sezioni operative, documentare l'impiego dei fondi trasferiti da ogni sezione partneria, e quindi anche dall'Italia.

Ogni sezione partneria ha una Sezione Operativa primaria di riferimento: la Sezione Italiana in particolare fa riferimento al OCB - Centro Operativo Bruxelles – Belgio. Di seguito uno schema riepilogativo.



Infine, da sottolineare che nel corso del 2019 si sono sviluppate due ulteriori importanti novità: la prima riguarda la Sezione italiana che, per la prima volta nella sua storia, ha avviato una "partnership secondaria" con il centro operativo di Barcellona, OCBA e che dispiegherà pieno effetto a partire dal 2020.

Inoltre, sempre nel corso del 2019, tutte le sezioni del movimento hanno sottoscritto un accordo, l'RSA4 – Resource Sharing Agreement 4 – che regolerà la gestione finanziaria nel movimento per il quadriennio 2020 - 2023

La governance internazionale del movimento

Le entità associative richiamate sopra sono membri di *MSF International*, l'associazione che tutela l'identità del movimento MSF.

L'autorità di livello più alto di tale movimento è la **assemblea generale**, costituita da rappresentanti delle entità associative, membri individuali e dal presidente internazionale. Il presidente internazionale è eletto dalla stessa assemblea, ed è al momento il Dottor Christos Christou.

L'assemblea generale internazionale si riunisce una volta l'anno e ha la responsabilità di tutelare la missione medico-umanitaria di MSF, e di fornire orientamento strategico alle entità associative.

Inoltre, nomina l'International Board, il Consiglio internazionale di MSF.

A livello "esecutivo", la *governance* internazionale prevede un organo, il c.d. *ExCom*, che riporta al Board Internazionale.

L'*Excom* è strutturato a geometrie variabili: a) *Full ExCom* in cui sono rappresentate tutte le Sezioni; b) *Core Excom*, composto dai soli rappresentanti dei centri operativi + due membri eletti + il Segretario Medico Internazionale + il Segretario Generale di MSF International; c) *Core+ ExCom*, equivalente alla composizione precedente con l'aggiunta di alcuni componenti del *Full ExCom* coinvolti su specifici dossier.

1.4) Natura giuridica dell'organizzazione in Italia

La sezione italiana - **l'Associazione "Medici Senza Frontiere onlus"** - è stata costituita nel 1993, anche ai sensi del successivo Decreto Legislativo 4/12/1997, n.460.

Medici Senza Frontiere onlus è stata inoltre riconosciuta il 03/06/2002 idonea come Organizzazione Non Governativa per le attività di "Selezione, formazione e impiego dei volontari nei P.V.S." e "Informazione", ai sensi della Legge 26.2.1987 n. 49. Successivamente, il 09/05/2006 Medici Senza Frontiere onlus è stata anche riconosciuta idonea per l'attività di "Realizzazione di programmi a breve e medio periodo nei P.V.S.", sempre ai sensi dell'articolo 28 della Legge 49/87.

In attesa dei decreti attuativi della **Riforma del Terzo Settore**, Medici Senza Frontiere onlus mantiene per il momento questo status, che cambierà in Ente del Terzo Settore non appena saranno disponibili le relative procedure. In preparazione l'Associazione, durante l'Assemblea Generale di Aprile 2019 ha già provveduto ad adeguare lo Statuto.

1.5) Sistema di governo e di controllo

Sono organi dell'Associazione "Medici Senza Frontiere onlus":

- a) **L'Assemblea degli Associati**; L'Assemblea ordinaria si riunisce almeno una volta l'anno, entro il mese di aprile, per l'approvazione della "Relazione Morale" sulle attività presentata dal Presidente, per l'approvazione del bilancio consuntivo presentato dal Consiglio Direttivo, per la ratifica del bilancio preventivo approvato dal Consiglio medesimo e per la presentazione e votazione delle mozioni presentate dai soci. L'Assemblea straordinaria si riunisce per le delibere inerenti le modifiche statutarie, per le delibere inerenti lo scioglimento dell'Associazione e la devoluzione del patrimonio.

Spetta all'Assemblea ordinaria:

- l'approvazione della "Relazione Morale" sulle attività presentata dal Presidente;

- l'approvazione del bilancio consuntivo che dovrà essere accompagnato dalla relazione del Collegio dei Revisori dei conti;
- la ratifica del bilancio preventivo, approvato dal Consiglio Direttivo;
- l'approvazione delle linee di indirizzo e delle direttive generali per il funzionamento, il potenziamento e l'espansione dell'Associazione;
- la decisione sulle mozioni presentate dai soci;
- la determinazione della quota associativa annuale;
- la nomina e la revoca dei componenti del Consiglio Direttivo;
- la nomina e la revoca dei componenti il Collegio dei Revisori dei Conti;
- la nomina e la revoca dei componenti il Collegio dei Probiviri;
- la nomina del Presidente dell'Assemblea;
- l'ammissione dei nuovi soci e la dichiarazione di decadenza dei soci perdenti diritto;
- ogni altro adempimento che non sia stato demandato per legge o per statuto alla competenza di altro organo associativo.

Spetta all'Assemblea straordinaria:

- l'approvazione delle modifiche statutarie;
- lo scioglimento dell'Associazione;
- la nomina dei liquidatori;
- la devoluzione del patrimonio residuo.

Le competenze dell'Assemblea non sono delegabili salvo indicazioni di attuazione pratica nei confronti del Consiglio Direttivo.

- b) **Il Consiglio Direttivo**; i membri sono nominati dall'Assemblea ordinaria degli Associati e può essere composto da 5 o da 7 elementi. I candidati non eletti assumono il ruolo di supplenti. Possono essere eletti membri del Consiglio Direttivo i soci fondatori, i soci attivi e i soci onorari. La composizione del Consiglio Direttivo dovrà sempre garantire che almeno un terzo dei consiglieri abbia una formazione sanitaria e che la maggioranza dei Consiglieri abbia un'esperienza di terreno maturata quale operatore umanitario di MSF. Può avvalersi di altri soggetti, anche non soci, da interessare in qualità di esperti e con solo parere consultivo. Il Consiglio Direttivo si riunisce in via ordinaria almeno due volte l'anno per l'approvazione definitiva del bilancio preventivo e dello schema di bilancio da sottoporre all'Assemblea degli Associati. Di norma, il Consiglio Direttivo si riunisce a cadenza bimestrale e, in via straordinaria, ogni qualvolta lo ritenga il Presidente, o un terzo dei suoi componenti ovvero lo richieda il Presidente del Collegio dei Revisori. Al Consiglio Direttivo spettano tutti i poteri per la gestione ordinaria e straordinaria dell'Associazione, fatti salvi quelli espressamente riservati per legge o per Statuto all'Assemblea degli Associati nonché l'esecuzione e l'attuazione delle deliberazioni di quest'ultima e l'esercizio di ogni altra facoltà ritenuta necessaria, utile od opportuna per il raggiungimento dei fini statutari. Il Consiglio Direttivo nomina con apposita delibera il Direttore Generale determinandone le specifiche competenze, funzioni e compensi. I componenti del Consiglio Direttivo durano in carica fino all'Assemblea che approva il bilancio annuale dell'anno successivo alla loro nomina e possono essere rieletti per un massimo complessivo di tre mandati.
- c) **Il Presidente e il Vicepresidente**; eletto al proprio interno dal Consiglio Direttivo nella prima seduta successiva alla nomina, il Presidente ha la rappresentanza legale di Medici Senza Frontiere onlus e la firma sociale di fronte ai terzi ed in giudizio. Al Presidente spetta, inoltre la convocazione dell'Assemblea degli Associati, del Consiglio Direttivo di cui formula anche l'ordine del giorno; in caso di sua assenza o impedimento, il Presidente è sostituito dal Vicepresidente. La firma del Vicepresidente fa fede, di fronte ai terzi, nel caso di assenza o impedimento del Presidente.
- d) **Il Collegio dei Revisori dei Conti**: vigila, ai sensi dell'articolo 2403 del Codice Civile, sull'osservanza della legge e dello Statuto, sul rispetto dei principi di corretta amministrazione ed in particolare sull'adeguatezza dell'assetto organizzativo, amministrativo e contabile adottato

dall'Associazione e sul suo concreto funzionamento. Inoltre, può esercitare il controllo contabile ai sensi dell'articolo 2409 bis del Codice Civile. E' costituito da tre componenti nominati, anche tra soci, dall'Assemblea degli Associati tra soggetti dotati di adeguata professionalità e che non abbiano rapporti di lavoro dipendente o di consulenza con l'Associazione.

- e) **Il Collegio dei Proviviri:** esercita, a richiesta di chi abbia interesse, l'attività giurisdizionale sulle controversie tra organi associativi, titolari di cariche e soci.

Sono infine organi dell'Associazione il Segretario e il Tesoriere, entrambi componenti del Consiglio Direttivo.

1.6) Le risorse umane di Medici Senza Frontiere onlus

Alle attività dell'Associazione Medici Senza Frontiere onlus concorrono tanto una **struttura professionale** che una **struttura volontaria**.

La struttura professionale è stata composta, nell'esercizio 2019, da 87,96 addetti medi, o "full time equivalent" fra la sede nazionale di Roma e l'ufficio distaccato di Milano e le attività di supporto al progetto Osservatorio.

La struttura professionale di Medici Senza Frontiere onlus può contare sulla collaborazione di un'importante rete di volontari dislocata sul territorio nazionale e organizzata, a fine 2019, in 15 "Gruppi MSF". A tale rete si affiancano altri volontari, o "bénévoles", che supportano le attività degli uffici di Roma e Milano.

Per una descrizione più dettagliata delle strutture professionali e volontarie si rimanda al capitolo 7.

Il quadro delle Risorse Umane Italiane che lavorano per MSF si completa con gli Operatori Umanitari, professionisti selezionati da Medici Senza Frontiere onlus per lavorare sul terreno su progetti MSF. Nel corso del 2019 Medici Senza Frontiere onlus ha gestito 418 partenze. Per un'analisi più dettagliata si rinvia al paragrafo 4.2)1.3.

2) I fondi raccolti nel 2019 da Medici Senza Frontiere onlus

Il totale dei fondi raccolti in questo esercizio ammonta a 63,1 M di Euro, che rappresentano il 3% in più rispetto all'anno precedente. È importante tuttavia sottolineare che il dato – positivo in termini assoluti – evidenzia una contrazione della crescita media degli ultimi anni, principalmente dovuto al clima ostile generato dalla sistematica criminalizzazione delle ONG, che non si è arrestata neppure nel 2019, gettando ombre soprattutto sull'operato delle Organizzazioni che si occupano di aiuto umanitario, come Medici senza Frontiere. Questo persistente clima di sfiducia e sospetto nella società, ancora difficile da contrastare, continua ad avere ripercussioni significative in tutte le attività di Raccolta Fondi, soprattutto per quanto riguarda l'acquisizione di nuovi donatori, divenuta progressivamente più onerosa, non solo in termini economici ma anche di complessità strategica. A riprova di ciò il fatto che la quota di donatori che scelgono di essere al nostro fianco senza alcuna sollecitazione (i cosiddetti "donatori spontanei"), si è assottigliata drasticamente rispetto al passato. Va detto di contro che la fiducia dei donatori esistenti, anche grazie a programmi di fidelizzazione personalizzati, è andata ad aumentare, permettendoci di chiudere l'anno con oltre 300.000 donatori attivi, con un incremento del 5% rispetto all'anno precedente. Un altro dato molto importante è costituito dalla loro composizione: il 46% ci sostiene infatti con una donazione continuativa nel tempo, aspetto fondamentale per una crescita solida, che consente anche una sostenibilità operativa di lungo periodo. Anche il "5 per mille" si conferma uno strumento di raccolta fondi estremamente importante, ma anch'esso va a confermare la tendenza già espressa in precedenza. Nel 2019 infatti, MSF ha ricevuto il "5 per mille" scelto dai contribuenti durante il 2017 – l'anno di avvio del clima di criminalizzazione contro l'operato delle ONG e per la prima volta dall'esistenza di questo strumento di contribuzione, si è visto un trend negativo, con un decremento del 7% rispetto all'anno precedente. Si tratta di un dato molto rilevante, considerando che il 5 per mille resta una delle fonti di entrata più importanti del conto economico di MSF Italia. L'area dei lasciti testamentari ha invece registrato un vero e proprio exploit, confermandosi una delle maggiori fonti di entrata, rappresentando il 20% dell'intero income. Si tratta di un'evidenza molto importante, legata

senz'altro ad un trend positivo di questa forma di donazione, sempre più popolare in Italia, ma realizzata anche grazie alla strategia implementata negli ultimi anni.

3) Illustrazione della destinazione dei fondi raccolti nel 2019 da Medici Senza Frontiere onlus

Coerentemente con le linee guida pubblicate dall'Agenzia delle Onlus, è possibile distinguere **tre categorie principali di utilizzo dei fondi raccolti** da Medici Senza Frontiere onlus.

Esse sono:

- **Attività Istituzionali**
- **Attività Strumentali - Promozione e Raccolta fondi**
- **Attività Strumentali - Supporto Generale**

Il quadro del Rendiconto Gestionale della Associazione si completa con due ulteriori categorie di oneri:

- quelli riconducibili alle c.d. "attività connesse", ovvero quelle attività di natura commerciale (es. *royalties*) non prevalenti rispetto a quelle istituzionali;
- gli oneri finanziari e patrimoniali.

Qui di seguito si descrivono i criteri di attribuzione degli oneri alle tre attività principali:

- Gli oneri da **Attività Istituzionali** comprendono:
 - Le rimesse di fondi ai Centri Operativi per impiego nelle missioni di MSF sul terreno: tali fondi finanziano ad es. le spese per lo staff (nazionale e internazionale) che opera sul terreno, per materiali e apparecchiature mediche, per la gestione logistica etc.
 - Le rimesse di fondi ai Centri Operativi per impiego in attività a diretto supporto delle operazioni sul terreno, quali ad es. spese di ricerca, spese relative al dipartimento medico e a quello di coordinamento delle operazioni, spese di gestione dello staff internazionale impegnato nelle missioni, etc.
 - Analogamente, le spese sostenute da Medici Senza Frontiere onlus per le attività di supporto alle operazioni sul terreno quali: spese di reclutamento e gestione degli operatori umanitari, spese relative al proprio dipartimento medico, spese per attività di monitoraggio e supporto alle operazioni in Italia, ivi comprese le spese per attività di ricerca (si veda più avanti), incluse le eventuali imposte.
 - A partire dal 2019 Medici Senza Frontiere Onlus ha creato un Dipartimento Progetti, che, nel quadro di un accordo formalizzato attraverso un memorandum di intesa porterà la sezione italiana a gestire dal 1° gennaio 2020 direttamente alcuni progetti sul territorio nazionale.
 - Fra le Attività Istituzionali rientra anche la c.d. "testimonianza", ossia l'attività di comunicazione finalizzata alla denuncia e alla sensibilizzazione (*advocacy*), incluse le eventuali imposte
 - Infine, in questa categoria sono ricomprese anche le c.d. spese per "Altre attività umanitarie", ad esempio i contributi ad entità quali la DNDi, ("*Drugs for Neglected Diseases Initiative*", vedi anche più avanti), che perseguono una finalità coerente con gli obiettivi di MSF ma che sono al di fuori del perimetro di MSF stessa.

Nel vocabolario comune al movimento internazionale, tutte queste spese rientrano nella definizione di "**social mission expenses**"

- Gli oneri da **Attività Promozionali e di Raccolta fondi** comprendono tutti gli oneri sostenuti da Medici Senza Frontiere onlus e riconducibili ad attività di Raccolta fondi verso qualunque tipologia di donatore. Rientrano in questa categoria tanto le spese sostenute per acquisire nuovi donatori, che quelle finalizzate a "fidelizzare" il donatore e/o a aumentare la donazione media. Le spese di comunicazione specificamente finalizzate a raccogliere fondi sono incluse in questa categoria.

- Gli oneri di **Supporto Generale** ricomprendono:
 - gli oneri riconducibili alla direzione generale;
 - gli oneri di selezione e gestione del personale e dei collaboratori della Sezione Italiana;
 - gli oneri di amministrazione e gestione degli uffici;
 - le attività di comunicazione istituzionale, convenzionalmente considerate per il 50% come relative a questa voce, e per il 50% alle Attività Istituzionali.
 - gli oneri riconducibili al funzionamento degli organi societari, in particolare il Consiglio Direttivo e l'Assemblea Generale.
 - gli oneri per commissioni bancarie e tasse per la sola parte di gestione generale (vedi nota in Attività Istituzionali e Raccolta Fondi).

Conformemente alle Linee guida emesse dalla Agenzia delle Onlus⁴, ad ognuna delle tre aree di attività su riportate sono stati attribuiti **gli oneri direttamente imputabili** alle attività nonché

- **i costi del personale** (su base analitica in funzione del dipartimento/settore di appartenenza)
- **le spese per viaggi e trasferte** (su base analitica in funzione del collaboratore che le ha sostenute)
- **le spese generali** di affitto, utenze, postali, cancelleria, ammortamenti e assicurazioni: ripartite sulla base dei "FTE - Full Time Equivalent" (sugli FTE vedi anche più avanti, capitolo 6)
- **i costi pieni** relativi ad **IT** (*Information Technology*), **GO** (*General Office*) e Segreteria, sono stati ripartiti con lo stesso principio sopra descritto, come richiesto dalle linee guida di allocazione delle spese che MSF si è data per rendere i bilanci comparabili fra loro.

Nei capitoli che seguono, capitolo 4 e 5, si analizza la allocazione dei fondi in particolare fra le categorie delle Attività Istituzionali e Attività Strumentali di Raccolta fondi e poi di Supporto Generale. Qui di seguito, invece, si include una tabella di sintesi dei proventi e del loro utilizzo nel corso del 2019.

⁴ Cfr "Linee guida e schemi per la redazione dei Bilanci di Esercizio degli Enti Non Profit" - Pag. 13 "Si fa inoltre presente che la suddivisione degli oneri e proventi tra diverse aree gestionali può comportare difficoltà nella ripartizione dei componenti economici "comuni" a più aree gestionali (es.: costo del personale, costi per servizi, costi per ammortamenti, costi per affitti, ecc.). Operativamente, si ritiene che non vi siano problemi a scomporre i costi comuni nelle diverse aree gestionali e ad indicare nella Nota Integrativa le metodologie adottate per gli enti dotati di contabilità analitica o di un'adeguata struttura amministrativa. Nel caso di enti che non dispongono di una contabilità analitica, e qualora vi siano costi comuni significativi, può essere utile allegare al bilancio di esercizio una tabella che ricostruisca tutti gli oneri in base alla loro natura."

Tabella 1: sintesi della destinazione dei fondi raccolti e del loro utilizzo

	2019		2018	
	Euro	% sul tot proventi	Euro	% sul tot proventi
Proventi da raccolta fondi e istituzionali	63.284.485	99,7%	61.279.004	99,8%
Proventi da attività connesse	38.982	0,1%	79.794	0,1%
Proventi finanziari e patrimoniali	116.889	0,2%	44.884	0,1%
Proventi da donazioni da enti pubblici	6.000	0,0%		
Totale proventi	63.446.356	100,0%	61.403.682	100,0%
loro impiego per oneri da attività:				
Istituzionali (*)	51.049.656	80,5%	49.873.278	81,2%
di Raccolta Fondi	10.986.025	17,3%	10.456.235	17,0%
di supporto generale	1.389.938	2,2%	1.425.011	2,3%
accessorie: attività connesse	12.180	0,0%	25.512	0,0%
finanziarie e patrimoniali	8.557	0,0%	23.646	0,0%
Totale oneri	63.446.356	100,0%	61.803.682	100,7%
Risultato netto	-	0,0%	400.000	-0,7%

(*) nella terminologia MSF dette anche attività di *Social Mission*

4) Attività Istituzionali

L'80,5% dei fondi raccolti nel 2019 è stato utilizzato per finalità istituzionali (nella terminologia MSF questo è il "social mission ratio"). Queste attività possono essere in primo luogo distinte fra:

- Fondi raccolti da Medici Senza Frontiere onlus nel 2019 e trasferiti alle Sezioni Operative e all'Ufficio Internazionale attraverso le c.d. "rimesse".
- Fondi raccolti da Medici Senza Frontiere onlus nel 2019 e utilizzati per Attività Istituzionali in Italia.

All'interno di queste due categorie è possibile poi operare ulteriori analisi. Nei due capitoli che seguono, e nei relativi sotto capitoli, si analizzano in dettaglio gli utilizzi per finalità istituzionali.

4.1) Fondi raccolti da Medici Senza Frontiere onlus nel 2019 e trasferiti alle Sezioni Operative e all'Ufficio Internazionale

I fondi raccolti da Medici Senza Frontiere onlus destinati a essere trasferiti ai Centri Operativi, Ufficio Internazionale ed altre entità MSF **ammontano complessivamente a 47.578.519 Euro**, con un incremento del 3% rispetto all'anno precedente.

Qui di seguito un prospetto riepilogativo dei fondi raccolti (già trasferiti o da trasferire al 31/12/2019) e il relativo Centro Operativo / entità internazionale di destinazione.

Tabella 2 – dettaglio delle rimesse verso le Sezioni operative e altre entità

	Sezioni operative e altre entità				Totale
	Belgio	Svizzera	Olanda	Ufficio Int e altre entità	
Da 5 per 1000	10.667.031	-	-	-	10.667.031
Da Enti Pubblici	6.000	-	-	-	6.000
Da altre donazioni	35.495.016	27.775	3.650	1.379.047	36.905.488
					-
Totale	46.168.047	27.775	3.650	1.379.047	47.578.519

Nei quattro paragrafi che seguono si analizzano:

- I fondi trasferiti al centro Operativo Bruxelles – OCB
- I fondi trasferiti ad altri Centri Operativi
- I fondi trasferiti all’Ufficio Internazionale e ad altre entità (in particolare: DNDi)

4.1)1. I fondi trasferiti all’OCB:

Il Rendiconto 2019 di Medici Senza Frontiere onlus vede rimesse verso il proprio Centro Operativo di riferimento – MSF Belgio – pari a 46.168.047 Euro

Questa cifra comprende:

Tabella 3 - dettaglio delle rimesse verso la sezione operativa MSF Belgio

	Eur
a. rimesse volte a finanziare le Attività Istituzionali dell’OCB	34.881.563
b. donazioni per il fondo emergenze	619.453
c. proventi derivanti del “5 per 1000” ed incassati nel corso del 2019	10.667.031
Totale	46.168.047

Qui di seguito, l’analisi di dettaglio di queste quattro voci.

a. In primo luogo, Medici Senza Frontiere onlus ha contribuito con rimesse per **34.881.563 Euro volte a finanziare i progetti e le attività istituzionali della sezione operativa MSF Belgio.** Tale importo ha concorso a finanziare interventi di MSF sul terreno in molti paesi. Al momento della chiusura di questo Rendiconto, MSF Belgio non aveva ancora ufficializzato il dettaglio definitivo d’impiego per paese delle rimesse da parte di Medici Senza Frontiere onlus. Questi dati saranno comunque disponibili entro il mese di ottobre 2020 (a causa degli slittamenti delle scadenze a causa dell’emergenza covid-19), e verranno quindi pubblicati sul sito www.medicisenzafrontiere.it non appena possibile.

b. Fondo Emergenze: nel corso del 2019 Medici Senza Frontiere onlus ha raccolto donazioni pari a Euro 619.453 destinate al “fondo emergenze” dell’OCB – Centro Operativo Belga. Questo fondo raccoglie risorse destinate a interventi da portare in situazioni di emergenza (ad es. interventi non programmabili nel piano di azione annuale). Questo fondo è particolarmente utile in occasioni di emergenze che non hanno ampio risalto presso i media internazionali, e per le quali difficilmente sono attivate operazioni specifiche di Raccolta fondi. Nel 2019 è stato destinato per Euro 361.859 al Sud Sudan, per l’intervento a seguito delle alluvioni a Maban, Pibor, Bor; per Euro 57.245 al Mozambico per fronteggiare le conseguenze del tifone Beira; per Euro 200.349 per l’emergenza in Yemen.

c. 5 per mille: infine, nel corso del 2019 Medici senza Frontiere onlus ha incassato e integralmente trasferito a MSF Belgio il contributo derivante dal 5 per mille. Nel box che segue si rendiconta l’utilizzo del contributo, anche ai fini di quanto previsto dalle linee guida ministeriali - “Ministero del Lavoro e delle Politiche Sociali - Direzione Generale per il Volontariato, l’Associazionismo e le Formazioni Sociali - Divisione I Linee guida per la predisposizione del rendiconto circa la destinazione delle quote del “5‰ dell’Irpef”⁵.

⁵ Vedi più sopra, nota a piè di pagina (2)

5 per 1000 2019 (edizione anno fiscale 2017) - rendicontazione dell'utilizzo del contributo

Nel mese di aprile 2019, l'Agenzia delle Entrate ha pubblicato sul proprio sito internet l'elenco definitivo dei soggetti beneficiari della destinazione del 5 per mille operata dai contribuenti con la dichiarazione dei redditi presentata per l'anno 2017. Medici Senza Frontiere onlus è risultata essere beneficiaria di **Euro 10.667.032 (-6,6% rispetto all'anno precedente) con un numero di preferenze pari a 260.706.**

Nel mese di luglio 2019 il Ministero del Lavoro e delle Politiche Sociali ha effettuato il pagamento del suddetto importo. Il contributo è stato **interamente trasferito nel corso dello stesso esercizio al Centro Operativo Bruxelles – OCB per essere utilizzato in progetti di MSF sul terreno**; nonostante, infatti, Medici Senza Frontiere onlus sostenga degli investimenti per promuovere il "5 per mille", questi sono **interamente finanziati con fondi propri** dell'Associazione. Come per le precedenti edizioni, quindi, la totalità del contributo ricevuto è stata destinata al finanziamento di progetti sul terreno.

Qui di seguito, come richiesto dalle "Linee guida per la predisposizione del rendiconto circa la destinazione delle quote del 5 per mille dell'Irpef", la rendicontazione relativa alla destinazione del contributo.

Tabella 4

5 x 1000 - MSF ITALIA -			
Contract nr	Missione	Progetto	Importo (Euro)
	Bangladesh	Jamtoli Camp	1.500.000
	Italy	Cura dei migranti in insediamenti rurali	130.000
	Haiti	Martissant	2.020.000
	Pakistan	Lower Dir	3.017.032
	Sud Sudan	Yei Equatoria Violence IDP	2.000.000
	Repubblica Centro Africana	Castor Socun + Sonub (Bangui)	2.000.000
		TOTALE	10.667.032

1. Bangladesh – Jamtoli Camp

Paese	Bangladesh - Jamtoli		
Progetto	Jamtoli Camp		
Totale spese sostenute per il progetto nell'anno 2019		3.771.012	
Di cui:			
porzione finanziata con proventi "5 per 1000" da MSF Onlus:		1.500.000	
Incidenza del contributo "5 per 1000" da MSF Onlus sul totale delle spese sostenute per il progetto nell'anno 2019:		40%	
Analisi delle spese sostenute per categoria di spesa		Euro	Incidenza %
Staff Nazionale e Internazionale		1.893.578	50%
Costi di gestione operativi		738.531	20%
Spese mediche / nutrizionali		567.711	15%
Spese di logistica e trattamento acque		536.750	14%
Trasporti e magazzinaggio		34.442	1%
TOTALE		3.771.012	100%

A seguito dei violenti attacchi in Myanmar nell'agosto del 2017 che hanno visto oltre 700.000 persone abbandonare il paese e cercare rifugio nel vicino Bangladesh, la situazione nel distretto di Cox's Bazar è sempre più delicata. Le condizioni di vita dei rifugiati e delle popolazioni locali sono di estrema povertà, non c'è acqua potabile, latrine o servizi igienici. Un habitat insalubre, dove migliaia di persone si trovano a vivere in ambienti sporchi e sovraffollati. In seguito all'esercizio di razionalizzazione del settore sanitario e del governo a maggio 2019, MSF ha chiuso il suo punto di salute primaria in uno dei campi, ma allo stesso tempo ha rafforzato le restanti due strutture sanitarie primarie (**Jamtoli**, Hakimpara) per essere in grado di coprire la stessa popolazione. Nel frattempo. Per garantire accesso a parti sicuri, MSF ha deciso di costruire una nuova e più grande struttura sanitaria nel campo con materiali semipermanenti coerentemente allo standard governativo. Le strutture sono state concepite e costruite per permettere l'accesso anche a persone con disabilità e percorsi che permettessero a tutti di usufruire dei servizi forniti.

Nel 2019, è stata programmata una serie di corsi di formazione clinica e seminari a cui ha partecipato il personale medico su una vasta gamma di argomenti medici. Medici e infermieri hanno anche ricevuto una formazione sulla BLS pediatrica, consentendo loro di ottenere la certificazione dal Consiglio europeo per la rianimazione (CER).

L'accesso alle strutture terziarie e alle cure specialistiche, in particolare per l'ostetricia e le complicanze ginecologiche, rimangono limitati per la popolazione rohingya

Nel 2019 MSF OCB ha fornito acqua potabile sicura a 189.264 persone, costruendo oltre 150 latrine e mantenendo la capacità di risposta rapida a un potenziale focolaio di malattie trasmesse da vettori (ad es. colera, febbre emorragica da dengue).

2. Italia – Assistenza ai migranti insediamenti rurali ne Sud Italia

Paese	Italia		
Progetto	Cura dei migranti in insediamenti rurali		
Totale spese sostenute per il progetto nell'anno 2019		157.576	
Di cui:			
porzione finanziata con proventi "5 per 1000" da MSF Onlus:		130.000	
Incidenza del contributo "5 per 1000" da MSF Onlus sul totale delle spese sostenute per il progetto nell'anno 2019:		82%	
Analisi delle spese sostenute per categoria di spesa		Euro	Incidenza %
	Staff Nazionale e Internazionale	94.608	60%
	Costi di gestione operativi	45.946	29%
	Spese mediche / nutrizionali	8.677	6%
	Spese di logistica e trattamento acque	7.974	5%
	Trasporti e magazzinaggio	372	0%
	TOTALE	157.577	100%

Da qualche anno l'impegno di Missione Italia si è concentrato principalmente nell'assistenza medica e psicologica e nel contesto del primo soccorso e accoglienza di persone giunte nel nostro paese dopo un lungo e rischioso viaggio, via mare o via terra, e che necessitano di cure e di presa in carico psicologica.

Negli ultimi anni i progetti si sono concentrati in particolare su migranti, richiedenti asilo e rifugiati che in Italia vivono in luoghi sempre più marginali, dove non riescono ad accedere non solo ai servizi socio-sanitari territoriali, ma anche ai beni più elementari come l'acqua, il cibo, l'elettricità. In alcuni siti, ci sono anche italiani a condividere le stesse condizioni di marginalità.

A luglio 2019 è stato avviato un progetto in collaborazione con l'Azienda sanitaria di Matera per fornire cure mediche alle persone vulnerabili che abitano nell'Ex Felandina" a Metaponto, in Basilicata. In quest'area, fatta di capannoni industriali abbandonati senza essere mai entrati in funzione, dal 2018 si è creato un insediamento informale di circa 700 migranti, impiegati stagionalmente come braccianti agricoli nelle campagne del Sud d'Italia, che vivono in condizioni molto precarie e di marginalità, senza accesso ad acqua potabile e servizi igienici, con scarsa conoscenza dei servizi sanitari pubblici esistenti.

Si è deciso quindi di intervenire per rispondere ai bisogni essenziali dei suoi abitanti, fornendo cure mediche di base e orientamento ai servizi socio-sanitari del territorio.

3. Haiti - Martissant

Paese	Haiti		
Progetto	Martissant		
Totale spese sostenute per il progetto nell'anno 2019		2.797.127	
Di cui:			
porzione finanziata con proventi "5 per 1000" da MSF Onlus:		2.020.000	
Incidenza del contributo "5 per 1000" da MSF Onlus sul totale delle spese sostenute per il progetto nell'anno 2019:		72%	
Analisi delle spese sostenute per categoria di spesa		Euro	Incidenza %
	Staff Nazionale e Internazionale	1.622.502	58%
	Costi di gestione operativi	332.226	12%
	Spese mediche / nutrizionali	487.608	17%
	Spese di logistica e trattamento acque	288.617	10%
	Trasporti e magazzinaggio	66.174	2%
	TOTALE	2.797.127	100%

La popolazione di Port-au-Prince, capitale di Haiti, è regolarmente esposta a disastri naturali; è sufficiente citare il terribile terremoto del 2010 che ha scosso l'isola, uccidendo e ferendo migliaia di persone e lasciando i sopravvissuti improvvisamente senza un posto dove stare, o il più recente uragano Matthew, che nel 2016 ha travolto l'isola con una violenza inaudita. A questa situazione si aggiunge il livello di estrema povertà della popolazione, in un contesto sociale che giorno dopo giorno si fa sempre più fragile e problematico. Sono inoltre frequenti gli incidenti e gli episodi di violenza urbana. La sanità pubblica è praticamente inesistente; le strutture sanitarie sono fatiscenti, i posti letto per accogliere i pazienti sono estremamente limitati e mancano i materiali e le risorse per fornire assistenza medica e chirurgica.

Con un contesto di sicurezza estremamente instabile, l'accesso alle cure sanitarie rimane oggi una grande sfida per gli abitanti di Martissant. Essendo MSF l'unico operatore sanitario aperto 24 ore su 24, 7 giorni su 7 nella zona, le nostre attività sono essenziali.

Il progetto Martissant è stato concepito con l'obiettivo di coprire un'area altamente popolata priva di strutture sanitarie adeguate che garantiscano libero accesso alle cure. Il centro di emergenza Martissant tratta le emergenze mediche, i traumi causati da incidenti e violenza, le emergenze ginecologico-ostetriche, le emergenze pediatriche, le infezioni respiratorie e l'asma acuta. Offre anche assistenza sanitaria di base. Ha una capacità di 11 letti per l'osservazione dei pazienti. Il progetto svolge un ruolo importante nel fornire accesso alle cure a molti haitiani, essendo una delle pochissime strutture sanitarie di qualità al di fuori del settore sanitario privato e l'unica che fornisce servizi gratuiti.

Il team lavora anche sulla formazione e lo sviluppo delle capacità del personale assunto localmente; il progetto ha una componente di attività della comunità incentrata sulla prevenzione del colera: promozione della salute, acqua e servizi igienico-sanitari. Le attività legate alla prevenzione includono la formazione e la clorazione dei punti di acqua potabile nella comunità.

4. Pakistan – Lower Dir

Paese	Pakistan		
Progetto	Lower		
Totale spese sostenute per il progetto nell'anno 2019		5.512.268	
Di cui:			
porzione finanziata con proventi "5 per 1000" da MSF Onlus:		3.017.032	
Incidenza del contributo "5 per 1000" da MSF Onlus sul totale delle spese sostenute per il progetto nell'anno 2019:		55%	
Analisi delle spese sostenute per categoria di spesa		Euro	Incidenza %
	Staff Nazionale e Internazionale	1.522.547	28%
	Costi di gestione operativi	508.352	9%
	Spese mediche / nutrizionali	2.558.380	46%
	Spese di logistica e trattamento acque	558.654	10%
	Trasporti e magazzinaggio	364.335	7%
	TOTALE	5.512.268	100%

L'accesso all'assistenza sanitaria rimane difficile in Pakistan, soprattutto per le persone delle comunità rurali isolate, le baraccopoli urbane e le aree colpite da conflitti come la zona del Low Dir, dove MSF è presente ormai dal 2008. A Timurgara, a circa 200 chilometri a nord di Peshawar, MSF lavora nell'ospedale pubblico, unica struttura sanitaria nella zona ad offrire cure gratuite e di qualità alla popolazione locale.

MSF supporta diversi dipartimenti dell'ospedale distrettuale della Lower Dir situato a Timergara. L'obiettivo è quello di fornire libero accesso a servizi di assistenza materna di emergenza (pronto soccorso con rianimazione, sala di osservazione) e assistenza ai neonati. La maternità ha una capacità di 7 letti + 30 letti post-partum e l'unità neonata di 34 letti + 7 letti di cura per i bambini prematuri. MSF ha assistito a oltre 14.000 parti, o stati ammessi oltre 2.200 bambini per cure neonatali; inoltre supporta anche altri settori dell'ospedale come banca del sangue, sterilizzazione, lavanderia, gestione dei rifiuti, vaccinazione in unità materne neonatali, salute mentale, promozione della salute.

A causa di problemi amministrativi si è lavorato anche in modalità di remote-control con il supporto dello staff locale esperto.

5. Sud Sudan

Paese	Sud Sudan		
Progetto	Yei, Reparto Ospedaliero Pediatrico		
Totale spese sostenute per il progetto nell'anno 2019			2.482.941
Di cui:			
porzione finanziata con proventi "5 per 1000" da MSF Onlus:			2.000.000
Incidenza del contributo "5 per 1000" da MSF Onlus sul totale delle spese sostenute per il progetto nell'anno 2019:			81%
Analisi delle spese sostenute per categoria di spesa		Euro	Incidenza %
	Staff Nazionale e Internazionale	1.138.902	46%
	Costi di gestione operativi	321.452	13%
	Spese mediche / nutrizionali	432.374	17%
	Spese di logistica e trattamento acque	473.031	19%
	Trasporti e magazzinaggio	117.182	5%
	TOTALE	2.482.941	100%

Yei si trova nello stato dell'Equatoria centrale nel Sud Sudan, a 160 km a sud di Juba (capitale), vicino ai confini con l'Uganda e la Repubblica Democratica del Congo. La guerra è iniziata nel 2013 e da allora, il Sud Sudan ha attraversato una guerra civile, che ha ucciso decine di migliaia e causato milioni di sfollati, infatti circa una persona su tre è stata costretto a lasciare la propria casa dal 2013. L'assistenza medica è praticamente inesistente per le persone che vivono in aree remote del Sud Sudan, anche quelle risparmiate da gran parte della violenza associata a la guerra.

I principali problemi di salute della popolazione sono la malnutrizione, l'accesso all'acqua, le vaccinazioni, la malaria, la salute delle e un alto tasso di mortalità materna. Le principali malattie sono infezioni respiratorie basse, diarrea o malaria.

MSF è presente per aiutare la popolazione colpita dalla crisi e cerca di soddisfare la maggior parte delle esigenze con le cure primarie e cure secondarie supportando varie strutture sanitarie. Ma c'è una maggiore necessità di assistenza per la popolazione che vive fuori dalla città di Yei e MSF ha un ruolo cruciale da svolgere nella fornitura di servizi di salute medica e mentale a una popolazione traumatizzata.

Il lavoro di MSF ha fra i principali focus i servizi di assistenza sanitaria curativa e preventiva gratuiti e di qualità forniti ai bambini nel reparto ospedaliero pediatrico dell'ospedale statale *Yei River State Hospital*. Inoltre, si lavora per garantire la valutazione dei bisogni umanitari, stabilendo di conseguenza un piano di risposta alle emergenze sia dovute a catastrofi naturali che ad epidemie

6. Repubblica Centrafricana

Paese	Repubblica Centro Africana		
Progetto	Castor Sonuc + Sonub (Bangui)		
Totale spese sostenute per il progetto nell'anno 2019		7.042.875	
Di cui:			
porzione finanziata con proventi "5 per 1000" da MSF Onlus:		2.000.000	
Incidenza del contributo "5 per 1000" da MSF Onlus sul totale delle spese sostenute per il progetto nell'anno 2019:		28%	
Analisi delle spese sostenute per categoria di spesa		Euro	Incidenza %
	Staff Nazionale e Internazionale	3.006.373	43%
	Costi di gestione operativi	589.430	8%
	Spese mediche / nutrizionali	2.166.502	31%
	Spese di logistica e trattamento acque	624.321	9%
	Trasporti e magazzinaggio	656.249	9%
	TOTALE	7.042.875	100%

Nel 2018 il nuovo conflitto in corso in gran parte della Repubblica Centrafricana (CAR) ha prodotto livelli di violenza estrema nei confronti di persone che ancora soffrono le conseguenze della guerra civile che ha devastato il paese.

MSF ha continuato a fornire cure salvavita durante gli attacchi contro i civili, vittime di omicidi e violenze. Interi villaggi e campi per sfollati sono stati distrutti, aumentando i già enormi bisogni umanitari. Alla fine del 2018, nel Paese erano presenti 650.000 sfollati interni, mentre il numero di rifugiati provenienti dalla RCA nei paesi confinanti era salito a 576.000 (da 540.000 all'inizio del 2018).

Il conflitto ha colpito direttamente l'accesso della popolazione a cure mediche, cibo, acqua e ripari e l'insicurezza e gli attacchi alle nostre strutture hanno più volte ostacolato la nostra capacità di risposta. Nonostante ciò abbiamo continuato a gestire progetti per le comunità locali e gli sfollati interni in otto province e nella capitale, Bangui, fornendo assistenza di base e di emergenza, servizi di maternità e pediatria, chirurgia traumatologica e trattamento per malaria, HIV e tubercolosi (TB).

Una delle priorità di MSF a Bangui è fornire assistenza ostetrica e neonatale di base e di emergenza. **Gli ospedali Castor e Gbaya-Dombia, entrambi supportati da MSF, sono gli unici ospedali di maternità gratuiti che offrono una gamma completa di servizi di assistenza materna di alta qualità a Bangui.** Entrambi gli ospedali attirano un gran numero di pazienti da tutta la capitale e le aree circostanti. Nel corso del 2019 MSF ha assistito, nel solo ospedale di Castor, a circa 10.000 parti naturali e 3.000 parti cesarei.

4.1)2. I fondi trasferiti ad altri OC's

Come descritto più sopra nella tabella 2, la maggioranza delle rimesse da parte di Medici Senza Frontiere onlus sono verso il Centro Operativo di riferimento, quello Belga. Una parte minoritaria dei fondi è stata invece versata agli altri centri operativi, e in particolare, per il 2019:

- **OCP - Centro Operativo Svizzero - Ginevra:** le rimesse verso l'OCG sono state pari ad Euro 27.775 riferiti alle donazioni di privati e destinati ai progetti nelle Sudan-Darfur (Euro 2.500), Niger (Euro 275) e Siria (Euro 25.000).
- **OCA - Centro Operativo Olandese - Amsterdam:** le rimesse verso l'OCA sono state pari ad Euro 3.650 riferiti alle donazioni di privati e destinati ai progetti nelle Ciad(Euro 320), Libia (Euro 2.650), Ricerca e Soccorso in mare (Euro 650) e Etiopia (Euro 30).

4.1)3. I fondi trasferiti ad altre entità:

Si tratta di trasferimenti nei confronti **dell'Ufficio Internazionale**, che comprende il finanziamento alla **DNDi - Drugs for Neglected Diseases Initiative**.

- **Ufficio Internazionale:** come richiamato più sopra, paragrafo 1.3, MSF ha un Ufficio Internazionale con base a Ginevra. Questa struttura non raccoglie direttamente fondi per il proprio sostentamento, ed è quindi finanziata dalle 21 Associazioni (i 5 Centri Operativi e le 16 Sezioni Partenarie). Oltre alle proprie attività di coordinamento intersezionale, l'Ufficio Internazionale gestisce alcuni progetti e campagne internazionali, anche questi finanziati dalle Sezioni.

I trasferimenti di Medici Senza Frontiere onlus nei confronti dell'Ufficio Internazionale per l'esercizio 2019 ammontano a Euro 1.379.047 così suddivisi:

- Euro 857.263 a finanziamento delle **spese operative dell'Ufficio Internazionale** e per Euro 109.935 a finanziamento di progetti internazionali di supporto alle operazioni (TIC)
- Euro 243.849 come **contributo alla Campagna per l'Accesso ai Farmaci Essenziali** (CAME – *Campaign for Access to Essential Medicines*). Nonostante i progressi scientifici nel campo della farmacologia, in molte zone del mondo alcuni farmaci essenziali non sono disponibili, perché troppo cari o perché la loro produzione è stata interrotta in quanto non sufficientemente remunerativa. Tra i principali obiettivi della campagna c'è la promozione dell'accesso alle cure e ai farmaci che, secondo la definizione dell'Organizzazione Mondiale della Sanità, "soddisfano i bisogni della maggioranza della popolazione in materia di cure sanitarie e devono dunque essere sempre disponibili in quantità sufficiente e sotto la forma farmaceutica appropriata". La campagna è coordinata operativamente dall'Ufficio Internazionale di MSF, ed è sostenuta dalle Sezioni, tra cui Medici Senza Frontiere onlus.
- Euro 168.000 come **contributo alla DNDi** (*Drugs for Neglected Diseases initiative*): al momento della vittoria del Premio Nobel nel 1999, MSF si impegnò a sviluppare un modello alternativo di Ricerca e Sviluppo di nuovi farmaci, in particolare per le cosiddette "malattie dimenticate". Accanto all'azione di denuncia portata avanti dalla CAME, MSF volle attivarsi per identificare alcune possibili reali soluzioni; nel 2003, dopo un lungo lavoro di studio e attraverso la collaborazione con sei diversi partner esperti in salute pubblica internazionale, nasce la DNDi, un'organizzazione non-profit attiva nel campo della ricerca su patologie quali malaria, Leshmaniosi viscerale, malattia del sonno, malattia di chagas. Nel corso degli anni MSF ha contribuito a finanziare direttamente dei progetti di ricerca del DNDi; dal 2012, con delibera del Consiglio Direttivo, si è deciso di finanziare le attività attraverso il coordinamento dell'Ufficio Internazionale.

4.2) I fondi raccolti da Medici Senza Frontiere onlus nel 2019 e utilizzati per Attività Istituzionali in Italia - analisi del loro utilizzo

Come illustrato più sopra (capitolo 3), i fondi spesi nel 2019 per Attività Istituzionali in Italia possono essere distinti in due principali categorie:

- Spese sostenute da Medici Senza Frontiere onlus per le **attività di supporto alle operazioni sul terreno** quali: spese di reclutamento e gestione degli operatori umanitari, spese riguardanti il dipartimento medico per le attività di formazione e divulgazione nell'ambiente accademico e scientifico italiano, nonché attività di lobbying presso le istituzioni, avvio delle attività per la gestione dei progetti in Italia.
- Conformemente alla Carta dei Principi di MSF, fra le Attività Istituzionali rientra anche la c.d. "testimonianza": ad esempio, le attività di comunicazione finalizzate alla denuncia e alla sensibilizzazione, piuttosto che attività di relazioni istituzionali rientrano in questo ambito.

La tabella che segue illustra in sintesi le spese distinte per queste due categorie:

Tabella 5.

	<u>Supporto alle operazioni</u>	<u>Sensibilizzazione</u>	<u>Totale</u>
	Include Unità medica, Risorse Umane terreno, Supporto alla Cellula OCB, Dipartimento Progetti	Include Dipartimento Comunicazione e Coordinamento Gruppi locali	
Costo del lavoro	997.424	1.265.350	2.262.773
Altre spese	318.932	889.432	1.208.364
Totale	1.316.355	2.154.782	3.471.137

4.2)1. Attività di supporto alle operazioni

4.2)1.1. Supporto alla Cellula 2 OCB

Il Centro Operativo di Bruxelles (OCB) supporta le operazioni sul terreno attraverso strutture chiamate "desk" o "cellule". La cellula 2, ospitata negli uffici di MSF onlus, nel corso del 2018 ha gestito progetti in Nigeria, Mali, Cameroon, Italia, Grecia, Serbia/Bosnia, Bangladesh, Egitto. Le spese dirette della Cellula, ivi compreso il costo del lavoro, sono a carico del Centro Operativo di Bruxelles mentre quelle indirette (ad es. la quota ripartita delle spese per utenze, affitto etc.) restano a carico di Medici Senza Frontiere onlus.

Queste ultime sono state di 81.456 Euro.

4.2)1.2. Unità medica di supporto alle operazioni

Nel corso del 2019 le attività legate a quest'area hanno visto un forte coinvolgimento nel set-up delle operazioni in Italia nell'ambito del progetto di recentralizzazione di cui si è già data informazione. Sono rimaste in essere le attività di assistenza alla salute degli operatori umanitari e le attività istituzionali con controparti scientifiche.

4.2)1.3 Risorse Umane Terreno

Fra le attività istituzionali di una Sezione "Partenaria" quale è Medici Senza Frontiere onlus figura anche il reclutamento e la gestione degli operatori umanitari per i progetti sul terreno. Il personale reclutato dalla sezione italiana presenta profili tanto sanitari (medici, chirurghi, anestesisti, infermieri, ostetriche, antropologi etc.) quanto non sanitari (logisti, tecnici della gestione dell'acqua, amministratori, etc.).

Come detto, nel corso dell'anno, MSF Italia ha gestito 414 partenze di operatrici e operatori umanitari per progetti sul terreno. Questo numero si compone di una larga maggioranza di operatori esperti, affiancati da una rappresentanza significativa di operatori alla prima missione (intorno al 20%). Ciò è stato possibile grazie anche al lavoro costante di valutazione e selezione di candidati.

Più precisamente, nel corso del 2019 sono state ritenute idonee per partecipare alla selezione ed invitate 123 persone per fare la selezione che di norma è

strutturata in diversi momenti: colloquio personale con il candidato, test di lingua, "case study", esercizi di gruppo, test sulle competenze tecniche.

Al termine di queste sessioni sono state selezionate 107 persone, pari all' 87% circa dei candidati scrutinati.

Il 2019 ha visto il lavoro svolto dagli operatori italiani soprattutto in contesti di conflitto, emergenze ed enormi crisi umanitarie. Se il lavoro di più di 124 operatori italiani, principalmente occupati in progetti di chirurgia d'urgenza, è stato richiesto in Medio Oriente ed in zone di conflitto (e soprattutto Yemen e Siria), 247 hanno invece prestato il loro servizio alle crisi umanitarie croniche come quelle in Repubblica Democratica del Congo (dove 31 sono stati gli operatori che sono intervenuti nella "seconda" emergenza Ebola), in Venezuela (30) e Nigeria (14) e Repubblica Centrafricana (39) portando avanti la lunga lotta di MSF contro la malnutrizione, la malaria, l'ebola ed il colera. Le emergenze in Mozambico, Cameroon e le alluvioni in Sud Sudan hanno visto il coinvolgimento di 82 operatori di diversi profili professionali.

La sezione italiana è una dei maggiori "fornitori" di operatori all'interno dell'intero movimento. Oltre alle competenze tecniche, vengono apprezzate molto positivamente la durata della permanenza sul terreno (missioni di durata superiore ai 6 mesi) e la permanenza con l'organizzazione (oltre i 3 anni). L'insieme di questi elementi si traduce, tra le altre cose, in un numero elevato di operatori che hanno occupato posizioni di coordinamento (108 ossia il 26% del totale dei partiti).

In termini di figure professionali, le partenze del personale con profilo medico hanno rappresentato il 27% del totale (112), quelle con profilo paramedico il 35% (145) e quelle con profilo non sanitario il 38% (157).

Particolare enfasi viene posta per far partire ciascun operatore nelle migliori condizioni mediche (con vaccinazioni aggiornate, visite mediche pre-partenza, autodeterminazione dei rischi) unitamente all'ottenimento di una corretta certificazione d'idoneità alla missione. Il seguimiento medico e i corretti controlli vengono garantiti anche al rientro dalle missioni. A questo si aggiunge anche il supporto psicologico sia pre che post missione.

Oltre all'esperienza acquisita sul campo, Medici Senza Frontiere onlus lavora per rinforzare le competenze tecniche e trasversali dei propri operatori.

Le attività formative sono generalmente suddivise in istituzionali, ovvero training specifici condivisi con i Centri Operativi, e corsi realizzati interamente da Medici Senza Frontiere onlus per gli operatori italiani in base alle esigenze espresse al rientro dalle missioni.

4.2)2. Attività di comunicazione e advocacy

Il 2019 è iniziato con la riorganizzazione del dipartimento di comunicazione e in particolare con la creazione di una nuova unità dedicata al Public Engagement. La nuova unità è nata con l'obiettivo di rafforzare le nostre strategie di engagement, eventi e awareness del largo pubblico attraverso lo sviluppo di campagne, la ricerca di partnership strategiche e l'ampliamento ulteriore delle nostre attività rivolte alle scuole. Tra i primi risultati ottenuti: l'iniziativa #RaccontiUmani (3.000 persone partecipanti); una presenza particolarmente incisiva al Festival di Internazionale a Ferrara (oltre 5.000 persone partecipanti); la collaborazione con la Scuola Internazionale di Comics a Roma per la realizzazione di cartoline su alcune malattie che ci vedono impegnati in prima linea; la collaborazione con Contrasto per il libro di Roberto Saviano "In mare non esistono taxi"; infine, il progetto di web journalism Scuole Senza Frontiere riproposto per il secondo anno consecutivo (3.500 studenti partecipanti).

Nel 2019, la Campagna per l'Accesso ai Farmaci Essenziali di MSF ha compiuto vent'anni: per celebrare i successi, ricordare le sfide ancora aperte e sensibilizzare l'opinione pubblica sulla necessità di mobilitarsi perché il diritto alla salute sia

davvero garantito, abbiamo lanciato una campagna parafrasando una delle conquiste più grandi e un tempo impensabili della storia dell'uomo - quella della Luna. La campagna Non chiediamo mica la luna, a fine anno aveva raggiunto più di 40.000 persone online e 1.300 persone offline, mentre 20.000 persone avevano firmato la nostra petizione per chiedere alla Johnson&Johnson (J&J) di abbassare a 1 dollaro al giorno per paziente il prezzo della bedaquilina, uno dei principali farmaci contro la Tuberculosis. Sempre nel 2019 abbiamo portato avanti le ultime attività legate alla campagna #Umani, lanciata l'anno precedente, ovvero l'azione online "Noi esseri #Umani" con la partecipazione di due giovani youtuber Sofia Viscardi e Alessandro Tenace, e #RaccontiUmani, progetto di sensibilizzazione rivolto alla cittadinanza, alle istituzioni, ai giovani e alle scuole che, attraverso la testimonianza diretta dei nostri operatori umanitari, aveva l'obiettivo di contribuire ad aprire nuovi scenari di riflessione ed approfondimento sull'intervento medico-umanitario.

La nostra comunicazione nel corso dell'anno si è concentrata sulla migrazione e in particolare su Italia, Libia, Grecia e l'attività di Ricerca e Soccorso (SAR); sull'epidemia di Ebola in RDC; sulle emergenze in Mozambico; Yemen; Siria e Gaza. Abbiamo anche contribuito a posizionarci, in Italia, sulla risoluzione dell'OMS sulla trasparenza dei farmaci e sulla resistenza agli antibiotici. La visibilità sui media è stata agli stessi alti livelli degli anni passati con oltre 11.000 uscite, incluse uscite di grande visibilità come le ospitate e i reportage nella trasmissione Propaganda Live su La7 (Lesbo, Yemen), Striscia La Notizia (Lesbo), Le Iene (Yemen) e Presa Diretta ("Guerra alle ONG"). Abbiamo organizzato un briefing per la stampa sulla Libia a Roma e abbiamo lanciato diverse denunce contro le conseguenze dei "Decreti Sicurezza" e la criminalizzazione dell'azione umanitaria. Abbiamo pubblicato il rapporto "Inclusi gli esclusi" su migranti e rifugiati a Torino. Abbiamo anche portato avanti il progetto internazionale di MSF Urban Spaces nella città di Torino e continuato a monitorare e gestire le comunicazioni relative ai casi legali in corso in Sicilia.

Per quanto riguarda la nostra unità digitale integrata: oltre 1,2 milioni di persone hanno visitato il nuovo sito internet MSF.IT, che abbiamo continuato a ottimizzare. Twitter non porta più molti nuovi follower ma aumentano le interazioni con giornalisti e influencer. Poiché il nuovo algoritmo di Facebook rende più difficile il coinvolgimento, Instagram è ora il nostro canale principale in termini di crescita e priorità: abbiamo aumentato la produzione di stories e il nostro canale ha ora il maggior numero di follower tra le ONG italiane. Abbiamo lavorato su una produzione costante di contenuti originali con operatori italiani sul campo (blog, foto, video) e abbiamo coperto diverse giornate internazionali (argomenti medici e di tendenza). Abbiamo compiuto notevoli sforzi nella gestione della community, gestendo oltre 65.000 commenti. Abbiamo lavorato sulle versioni italiane di numerosi progetti multimediali internazionali, realizzato un video a 360° dalla Sierra Leone e un mini-documentario da Lesbo, con l'attore Alessio Boni. Infine, abbiamo contribuito alla diffusione del documentario "Dove Bisogna Stare", trasmesso anche dalla RAI.

4.2)3 Attività Strumentali - Raccolta fondi

Gli oneri complessivi dell'esercizio ammontano a 10,9 milioni di Euro, con un incremento del 5% rispetto al 2018, dovuto essenzialmente a due fattori già descritti in precedenza: maggiori entrate da un lato e costi crescenti in termini di acquisizione di nuovi donatori, un dato che registra un costante aumento dal 2017, anno di avvio del clima di criminalizzazione contro le ONG. Tutto questo ha inesorabilmente ridotto l'efficienza del ritorno dell'investimento impiegato nella Raccolta Fondi, che seppur minimo (si passa da un 5.8 del

2018 a un 5.7 del 2019), conferma il peso di fattori esogeni sull'andamento stesso delle attività di Raccolta Fondi. Va sottolineato tuttavia che si tratta ancora di un indice molto positivo. Tradotto in concreto infatti, significa aver raccolto 5,6 euro per ogni euro investito in raccolta fondi, un dato tra i più virtuosi al confronto con altre organizzazioni che basano la propria raccolta su donazioni private, che per loro stessa definizione sono più onerose rispetto ad avere pochi donatori istituzionali, poiché significa informare in modo regolare, personalizzato e capillare oltre 300.000 donatori attivi e centinaia di migliaia di ex sostenitori e simpatizzanti.

In linea con questo, l'investimento più corposo in termini di oneri di Raccolta Fondi è rappresentato dagli investimenti in acquisizione, con un peso specifico di rilievo per le attività di acquisizione dei donatori regolari. Le cosiddette attività ad alto ritorno dell'investimento (tipicamente: lasciti, donazioni da Aziende, Fondazioni e Grandi Donatori, 5 per mille) restano tendenzialmente stabili rispetto all'anno precedente. Per ciò che concerne il 5 per mille, è opportuno ricordare che i costi di promozione dello strumento sono un costo interamente sostenuto da MSF e non vengono decurtati dai fondi ricevuti con il 5 per mille, che come ogni anno sono stati impegnati interamente per finanziare progetti sul terreno.

4.2)4 Attività Strumentali – Supporto Generale

Questa categoria di spese comprende gli **oneri di gestione e amministrazione generale**, non riconducibili quindi né ad attività istituzionali né ad attività di Raccolta fondi.

Complessivamente essi sono diminuiti, dovuto alla fine di un progetto che aveva visto il suo compimento nel corso del 2018. Nella Nota Integrativa si riporta il dettaglio analitico degli acquisti per servizi e consulenze.

Come specificato più sopra al paragrafo 3, fra gli oneri di supporto generale figurano anche quelli riconducibili al **funzionamento degli organi societari, in particolare Consiglio Direttivo e Spese per la gestione dell'Associativo**. Anche se in assoluto questi oneri incidono marginalmente sui conti di Medici Senza Frontiere Onlus (in totale, circa 0,3%), si ritiene opportuno dare ulteriori informazioni sulla loro evoluzione:

- i) per quanto riguarda le **Spese per la gestione dell'Associativo**, la voce di maggiore peso è rappresentata dall'**Assemblea Generale e del Forum di MSF Italia**: la prima si è svolta nel mese di aprile, in sede ordinaria; il secondo, che si è svolto nel mese di novembre, nel quadro di un incontro più ampio, è il *forum* di Medici Senza Frontiere onlus, un importante appuntamento che ha visto il coinvolgimento, accanto ai soci, anche dello staff e dei volontari dei Gruppi MSF.
- ii) Come da statuto, l'assemblea ha **deliberato la possibilità di riconoscere un compenso al Presidente e ai membri del Collegio dei revisori** e quindi dal 2013 Medici Senza Frontiere onlus sostiene questo costo. Per i relativi dettagli si rinvia alla Nota Integrativa.

7)La struttura e le risorse umane di Medici Senza Frontiere Onlus

Al perseguimento delle finalità istituzionali di Medici Senza Frontiere onlus concorrono tanto una **struttura professionale** che una **struttura volontaria**.

7.1) Lo Staff di Medici Senza Frontiere onlus

Medici Senza Frontiere onlus è organizzata in una Direzione Generale e cinque Dipartimenti: Comunicazione, Raccolta fondi, Sviluppo Organizzativo, Risorse umane terreno e Programmi.

La Direzione Generale comprende l'area Finance.

La Direzione Comunicazione comprende le aree Public Engagement, Digital, Press. Nel corso del 2019 l'area Advocacy & Public Awareness è stata suddivisa in due aree: Public Engagement, in cui è confluita l'area delle pubblicazioni e l'area Humanitarian Affairs che è confluita nel nuovo Dipartimento Programmi.

La Direzione Raccolta Fondi è organizzata in cinque aree in line: One to many, One to one, Regular acquisition, Marketing analysis and Database, Fundraising development.

La Direzione Sviluppo Organizzativo comprende le aree HQ Human resources al cui interno confluisce l'area di General office, Information Technology, Local groups e Secretary.

La Direzione Risorse Umane Terreno comprende le aree Human resources – Field, una posizione di Psycosocial support e una posizione di Intersectional Comm Pool manager con riporto funzionale ai cinque centri operativi.

La Direzione Programmi comprende le aree Humanitarian Affairs, Programmi medicali. All'interno di quest'ultima sono stata assorbite le figure di Medical Referent e Intercultural mediator technical referent che originariamente erano all'interno del Dipartimento Risorse Umane Terreno.

Presso la sede di via Magenta è stata operativa fino al 31/12/2019 una struttura decentrata del OCB - Centro Operativo Bruxelles - Belgio: la cellula operativa 2 (vedi anche punto 4.1 – 1.1) . La cellula operativa 2 è stata ricentralizzata presso il Centro Operativo Bruxelles – Belgio.

La sede nazionale di Medici Senza Frontiere onlus è a Roma, in via Magenta, 5. Inoltre, l'associazione ha un ufficio a Milano, in largo Settimio Severo, 4.

A chiusura 2019 lo Staff di Medici Senza Frontiere onlus ha contato un totale di 87,96 "Full Time Equivalent", escluso lo staff della cellula OCB, dato quindi in linea con l'esercizio precedente.

Nel 2019 Medici Senza Frontiere onlus ha partecipato al bando nazionale per il Servizio Civile e da Gennaio 2019 a Gennaio 2020 ha inserito 4 volontari presso la sede di Roma. I quattro volontari sono stati così distribuiti: 1 persona nell'area Gruppi Locali, 1 persona nell'area Advocacy, 1 persona nell'area Public awareness, 1 persona nell'area Digital.

Le Strutture volontarie e territoriali di Medici Senza Frontiere onlus

- La struttura professionale di MSF è affiancata da una rete di volontari che collaborano tanto in gruppi locali, detti Gruppi MSF, che nelle sedi dell'Associazione.
- Gruppi MSF: i gruppi locali di Medici Senza Frontiere onlus sono nati con lo scopo di divulgare il mandato di MSF in ambito locale attraverso specifiche iniziative - con l'eventuale coinvolgimento delle Istituzioni, del mondo accademico e di altre Associazioni e Organizzazioni non profit - e di svolgere attività di sensibilizzazione e di supporto alla Raccolta fondi. I gruppi sono aperti a tutti, non solo al personale sanitario o con esperienza di terreno: a essi, infatti, collaborano volontari che condividono i principi dell'associazione e decidono di dedicare, senza alcun vincolo contrattuale, parte del proprio tempo libero a Medici Senza Frontiere. All'interno dei Gruppi vi sono spesso alcuni operatori umanitari, la cui presenza è fondamentale per organizzare testimonianze pubbliche e per mantenere un filo diretto tra le attività del gruppo sul territorio e i beneficiari di MSF in loco. Quest'aspetto è fondamentale perché costituisce un elemento altamente caratterizzante della presenza di MSF sul territorio.
- Dal 2018 alcuni Gruppi (Torino, Palermo, Firenze, Bari) sono stati coinvolti in un progetto pilota mirato ad attività di supporto al reclutamento di figure specifiche in collaborazione con il Dipartimento di HR Field. Nel 2019 nell'ambito di questa attività sono state avviate collaborazioni con Università e Ordini professionali sanitari delle sopracitate città.
- I volontari ricevono una formazione periodica su MSF e sulle strategie dell'Organizzazione. Le formazioni avvengono mediante incontri presso l'ufficio di Roma, nelle varie sedi dei gruppi e attraverso conference call periodiche su varie tematiche, in collaborazione con tutti i Dipartimenti di MSF. Nel corso del 2019 sono state svolte le seguenti formazioni centralizzate: formazione per i nuovi volontari (marzo), formazione per i referenti Facebook e stampa (maggio), formazione per i referenti scuole (novembre).
- I gruppi MSF formalmente costituiti al 31 dicembre 2019 sono 15:
- a questa data, quindi, i Gruppi sono presenti nelle città seguenti: Ancona; Bari; Bergamo; Bologna; Brescia; Firenze; Genova; Milano; Napoli; Padova; Palermo; Roma; Torino; Udine; Verona.

- Nel corso del 2019 i gruppi MSF, oltre a garantire una costante presenza sul territorio, hanno organizzato o supportato importanti eventi di sensibilizzazione e sostegno a MSF, fra questi:
- Incontri nelle Università: Facoltà di Medicina e Chirurgia dell'Università di Verona (marzo) e Brescia (marzo); Politecnico di Torino (marzo); Biotecnologie molecolari di Torino (marzo); Università di Padova (maggio); La Normale di Pisa (Firenze, novembre).
- Esposizione delle mostre fotografiche: "L'Ospedale di tutte le guerre" a Verona, Milano, Ancona; "Violenza al Platino" a Milano.
- Festival: Vicinolontano, Udine (maggio): dibattito sull'azione umanitaria di MSF (Udine); Festival della Filosofia, Modena (settembre): esposizione e presentazione della mostra fotografica "L'Ospedale di tutte le guerre"; Festival della Storia, Ancona (settembre): dibattito sull'azione umanitaria di MSF; Isola del cinema, Roma (luglio); Il Cinema in Piazza con i ragazzi del Cinema America, Roma (luglio); Una Marina di Libri, Palermo (giugno): dibattito e letture dei saggi vincitori del concorso di webjournalism nell'ambito del Progetto Scuole Senza Frontiere; Ricomincio dai Libri, Napoli (ottobre).
- Festival della scienza per promuovere la campagna per l'Accesso ai farmaci essenziali (CAME): Bergamo (ottobre), Genova (novembre), Napoli (novembre).
- Iniziative di Raccolta Fondi: cene/aperitivi/camminate solidali/iniziativa sportiva (gruppo di Firenze, aperitivo solidale, giugno; gruppo di Torino, aperitivo solidale a supporto della campagna 5x1000, maggio; gruppo di Roma, camminata solidale, maggio; gruppo di Bari, torneo di calcio a 7, maggio; gruppo di Palermo, concerto Jazz, maggio; gruppo di Ancona, concerto in favore di MSF, giugno; gruppo di Bergamo, camminata solidale, agosto; gruppo di Bologna, cena solidale, dicembre); My Fair Lady, Teatro Massimo, Palermo (dicembre): apertura della prova Generale a favore di MSF.
- Da gennaio 2019 i Gruppi hanno partecipato a circa 40 proiezioni del film "Dove bisogna stare", con interventi e desk di materiale informativo di MSF.
- Nel 2018 e nel 2019: allestimento del Circuito delle Emozioni, strumento "di piazza" a sostegno della campagna "Umani" di MSF Italia, al Festival Fosforo di Senigallia (maggio), a Una Marina di Libri a Palermo (giugno), a BergamoScienza (ottobre), al VRE festival della Realtà Virtuale a Roma (novembre).
- Nel 2019 alcuni volontari dei Gruppi di Torino, Palermo e Roma hanno svolto attività di informazione e orientamento ai servizi sanitari territoriali presso siti informali che vedono la presenza di migranti. Tutti gli altri Gruppi hanno collaborato in attività di:
 - monitoraggio su insediamenti informali con presenza di migranti forzati esclusi dal sistema di accoglienza governativo;
 - partecipazione a tavoli trasversali con altri soggetti istituzionali e non della società civile (es. GRIS);
 - attività di Advocacy presso Enti e Istituzioni locali.
- I Gruppi MSF sono coordinati da un team di due persone entrambe dello Staff nazionale, per parte dell'anno affiancate da una volontaria del servizio civile.
- A fine 2019 i Gruppi MSF potevano contare sull'apporto di circa 300 volontari. I volontari soci sono 94.

- Altre attività di volontariato:
- Le sedi di Roma e Milano si avvalgono del supporto di "bénévoles", ovvero volontarie e volontari che collaborano direttamente con gli uffici della Sezione. I "bénévoles" sono persone che, a titolo volontario, dedicano parte del loro tempo a MSF mettendo a disposizione le proprie competenze. Lo fanno naturalmente con un impegno che cambia sulla base della propria disponibilità, ma che è comunque tanto importante quanto apprezzato.

Roma, 13 marzo 2020

Medici Senza Frontiere onlus

Il Presidente
Claudia Lodesani